

La prima generazione incredula: millennials e fede

[365] 149

vocazione religiosa. Faticano a comprendere – o non comprendono affatto – la rilevanza del vangelo per il loro percorso di entrata nel mondo adulto.

Le indagini a nostra disposizione non registrano quindi solo un grande scarto sul piano verticale delle generazioni, per il quale nel nostro tempo più si è giovani più si è lontani dell'universo ecclesiale; registrano pure una differenziazione interna al mondo femminile: il tradizionale scarto di una maggiore adesione alle credenze e alle pratiche di fede che ha sempre connotato le donne rispetto agli uomini e che è sostanzialmente confermato nelle generazioni più adulte, tende ad azzerarsi con il comparire delle donne che appartengono alla generazione dei *millennials*. Questo è senza alcun dubbio il punto di maggiore novità dell'attuale scenario religioso occidentale¹⁰.

Tra i primi ricercatori che hanno evidenziato questo importantissimo elemento si colloca Alessandro Castegnaro, il quale, a partire dalle sue numerose indagini sulla cattolicità italiana, non solo accentua la presenza oggi di «uno specifico problema nei rapporti tra le giovani donne e l'Istituzione»¹¹, ma, sulla base di quanto già accaduto per esempio in Francia, invita anche con decisione a non sottovalutare tale specifica questione, prospettando facili riprese nel futuro da parte delle giovani donne del loro rapporto con la dimensione istituzionale della fede. Non si ha a che fare semplicemente con *una questione dell'età*: più decisamente è *una questione generazionale*. Con le sue parole:

La presa di distanza dal mondo della religione, dalla chiesa e dalla pratica in particolare, era evidentemente in buona parte già avvenuta nei maschi, non ancora nelle femmine, che ora si sono allineate. Se agisse solo l'effetto età della vita e non quello generazionale, più duraturo, non ci sarebbe ragione perché questa distinzione si manifestasse¹².

¹⁰ Vi abbiamo a lungo riflettuto nello studio A. MATTEO, *La fuga delle quarantenni. Il difficile rapporto delle donne con la Chiesa*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012.

¹¹ A. CASTEGNARO, Uno studio sulla spiritualità dei giovani, in OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO TRIVENETO (ed.), *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010, 17-60, qui 28.

¹² *Ibid.*

150 [366]

ARMANDO MATTEO

È bene a questo punto sottolineare che la questione qui in gioco è esattamente quella della trasmissione della fede: un compito da sempre assicurato, all'interno del generale panorama cattolico, soprattutto dalla figura materna. È lei che appunto insieme con il latte offre pure il germe di una fede religiosa, è lei che dona insieme alle istruzioni per vivere pure quelle per credere; è nei suoi occhi, insomma, che il piccolo d'uomo non solo scopre la prima e più efficace mappa del mondo, ma pure la presenza di un *Tu* invisibile al quale fiduciosamente rivolgersi nel suo far proprio il mestiere di vivere. È proprio questa una delle vere leve dalla forza della chiesa cattolica, nella sua storia: la preziosa opera di catecumenato familiare assicurato dalle donne. E che ora è messo a rischio proprio dalla decisa disaffezione al mondo ecclesiale proprio dalle nuove generazioni di donne.

Ci pare che trovi proprio qui ragione la particolare insistenza con cui papa Francesco stia riportando al centro delle attenzioni della vita della chiesa la questione della collocazione della donna in essa. Sono ormai numerosissimi e tutti di grande impatto i suoi interventi in merito¹³, come efficacemente pure testimoniano i nn. 103s. di *Evangelii gaudium*¹⁴.

Potremmo dire che la questione dei giovani adulti e del loro difficile rapporto con la fede cristiana trova esattamente in questa inedita cancellazione delle differenze di genere il suo caratteristico profilo e insieme il suo specifico carico di preoccupazioni, in vista della tenuta del cattolicesimo nei paesi dell'Occidente secolarizzato. Nel passato, infatti, già una certa (e a volte abbondante) quota di giovani maschi aveva manifestato una disaffezione più o meno forte rispetto alla vita ecclesiale, mentre per le giovani donne si trattava di eccezioni modeste. Non differenziandosi più dai loro coetanei maschi, le

¹³ Si possono consultare nella raccolta, curata da Lucetta Scaraffia e da Giulia Galeotti, *Papa Francesco e le donne*, Il Sole 24 ore (in collaborazione con *L'Osservatore Romano*), Milano 2014.

¹⁴ Per ampliare l'orizzonte, si tenga presente quanto ha fatto di recente notare José Casanova circa la particolare condizione della chiesa cattolica in Brasile: J. CASANOVA, Nuovi movimenti religiosi. Fenomeno globale. Secolarizzazione, risveglio religioso, fondamentalismo, in *Il Regno - Attualità* 57 (2013) 317-329.